



## L'origine del Kodokan

---

### 1 Quando nacque il Kodokan del Tempio Eisho-ji?

Al Tempio Eisho-ji si praticava il Judo e per chiarire che non si trattava di un qualche Ju-jutsu generico o di altre scuole, si era soliti dire che si praticava “Nihon-den-kodokan-judo” o anche “Nippon-den-kodokan-judo” che significano “Il miglior Judo Kodokan del Giappone” e cioè “Il miglior Budo del Giappone”.

Quando nacque il Kodokan? “La storia generale del Kodokan” riporta come data il 5 giugno 1882. Ma questa storia fu scritta 30 anni dopo.

Il primo “**Libro dei Giuramenti**”, che era anche quello d’**Iscrizione**, data 1884. Sarebbe quindi più giusto affermare che la data di nascita del Judo del Kodokan è quest’ultima.

Al tempo in cui Kano viveva a Ue-niban-cho, Koji-machi-ku, la sua casa aveva l’aspetto di un Dojo di Ju-jutsu. Vi erano 20 Tatami e la piattaforma rialzata (**Tokonoma**) era divisa in due. Da un lato vi erano i **Zabuton** (cuscini piatti e quadrati su cui ci si siede e che bisogna sempre offrire agli ospiti) dei maestri e dall’altro quelli per gli ospiti di riguardo.

Ma il Judo di Kano non era ancora perfetto, almeno teoricamente.

Nel 1883 eredita i segreti della scuola Kito-ryu grazie al Maestro Tsunetoshi Iikubo e, in agosto, mette a punto il sistema dei gradi. Lo stesso anno fonda la Kobunkan, una scuola per studenti cinesi e ne diventa il Direttore; sempre nel 1883 crea lezioni di Ken-jutsu e di Ju-jutsu all’Istituto del Ministero dell’Educazione Nazionale e applica le sue teorie circa alcuni dei movimenti delle scuole Shibukawa-ryu, Tenshin-shin’yo-ryu, Toda-ryu, Sekiguchi-ryu e Kito-ryu.

Kano aveva fatto un notevole sforzo per completare il suo nuovo Ju-jutsu. Nel 1884, in teoria come in pratica, i suoi risultati era eccellenti. Kano, allora, cambiò il nome da Ju-jutsu a Judo.

In seguito, durante una **Koshaku** (conferenza, spiegazione, lezione) tenuta nel mese di agosto 1888, al nuovo Dojo di Fujimi-cho, spiegò per la prima volta:

<<Al Kodokan abbiamo creato un’arte del tutto nuova, distaccata dalle antiche scuole; abbiamo mantenuto solo alcuni movimenti di base di queste scuole.

Questo è il motivo per cui abbiamo chiamato la nostra arte Kodokan-Judo e non “simile a ...” oppure “simile a una scuola”: ogni **Ryu** (scuola) ha la sua origine.

Ora, il Kodokan-Judo non ha origine, è unico nel mondo. Se, nel futuro, i membri del Kodokan avranno la capacità di creare una nuova forma di Judo, dovranno chiamarla Kodokan-ryu perché proviene dal Kodokan>>.

### 2 La data esatta secondo i ricordi

In realtà nessuno conosce l’origine precisa del Kodokan. Né Tsunejiro Tomita né Jigoro Kano hanno lasciato una data esatta. Avere un’ambizione e realizzarla sono due cose diverse e l’ambizione di Kano era così grande che non era facile prevedere la prosperità del Kodokan e il grande futuro del Judo.

Kano si dedicò specialmente alle tecniche del suo Ju-jutsu che vennero a formarsi poco per volta e per questo è difficile stabilire con esattezza quando si può iniziare a parlare della Scuola del Kodokan.

Kano riporta nelle sue memorie: <<La mia gioia fu grande quando, per la prima volta, vidi un maestro di Ju-jutsu studente e poi insegnante di Judo: pochi furono quelli che iniziarono da principiante e il maestro Yamaoka fu uno di quei rari uomini>>.



Comunque Tekki Ogura, intimo seguace di Teshu Yamaoka (1837-1888; in precedenza aveva il nome di Tetsutaro Ono), commenta queste parole dicendo: <<Sì, Yamaoka praticò Judo, ma senza alcun dubbio non lo capì bene perché mai lo vidi praticare quest'arte in pubblico>>.

Trent'anni dopo, quando Jigoro chiese a Kendo Yokoyama di scrivere "La storia dello sviluppo del Kodokan", quest'ultimo fu in imbarazzo al momento di datare l'inizio del Kodokan. Durante il 1882, in occasione della creazione di un "Libro dei Giuramenti", tutti i membri dell'Istituto di Kano vi furono riportati.

Nove furono riportati in quell'anno (1882) e otto nel 1883; era, quindi, davvero un Dojo piccolo.

Tsunejiro Tomita considera valida come data di creazione del Kodokan il mese di febbraio del 1882, cioè quando lui e Kano si trasferirono al Tempio di Eisho-ji iniziando a provare i primi esercizi.

Effettivamente si può accettare questa ipotesi, ma ai fatti attuali la sua creazione può essere fissata due anni dopo.

### **3 Atmosfera durante le prime sessioni di allenamento**

#### **1° periodo del Kodokan: Tempio Eisho-ji**

Durante il periodo del Tempio Eisho-ji, le ore di allenamento non erano stabilite [35]. Quando Jigoro ritornava la sera, dall'Istituto Gakushuin, indossava il Keikogi e si metteva a studiare i suoi libri; se qualcuno veniva a fargli visita, indossava una **Haori** [36] sul Keikogi. Iniziava gli esercizi quando voleva, sia che fosse notte o giorno. Di domenica c'erano 4 o 5 sessioni che continuavano fino alle 11 o fino a mezzanotte. I maestri erano Jigoro e Tsunetoshi Iikubo; questi andava al Dojo regolarmente molte volte alla settimana. I due maestri, alcune volte, si affrontavano. Tsunetoshi era molto forte, ma Jigoro gli teneva testa; Jigoro allora aveva 22 anni, era pieno di vigore ed aveva già praticato il Ju-jutsu all'università. Tuttavia, a causa della sua tecnica perfetta, Tsunetoshi trovava sempre qualche punto debole in Jigoro e lo proiettava elegantemente, suscitando una grande ammirazione in Tsunejiro Tomita e Shiro Saigo.

Eppure qualche volta succedeva che Tsunetoshi venisse proiettato dai movimenti d'anca di Jigoro, in particolare Uki-goshi e Harai-goshi, nei quali eccelle.

Ma a causa dell'età, aveva 40 anni, e per la salute non molto buona, Tsunetoshi, in seguito, smise di praticare il Randori. Fu durante il periodo del Tempio di Eisho-ji che fu possibile assistere al suo Randori. Dopo che il Kodokan si trasferì a Niban-cho Koji-machi, Tsunetoshi insegnò solo i Kata.

In quei tempi una bevanda fredda prodotta con cereali tostati e zucchero fermentato veniva offerta a coloro che venivano ad allenarsi. Questa era apprezzata come lo è oggi il caffè brasiliano. Questa bevanda era molto in voga nel 1877 e veniva servita in moltissimi ristoranti, ve ne erano 120 solo nell'incrocio stradale di Ueno.

Il Governo fu costretto in più occasioni a proibirne l'uso perché le belle cameriere spingevano i clienti a berne più del ragionevole. Così il rinfresco che veniva offerto al Dojo era considerato un grande privilegio.

### **4 Minami-jinbo-cho Dojo**

#### **2° periodo del Kodokan: Kanda-imagawa-koji**

Nel gennaio del 1883 Jigoro Kano ed i suoi seguaci si trasferirono dal Tempio di Eisho-ji alla casa di Yoshio Tanaka, sita a 1-chome, Kanda-imagawa-koji.

Questa casa era situata dove attualmente c'è l'Università di Senshu. Jigoro fu costretto a far questo perché insegnava al Collegio di Gakushuin che si trovava a Kanda-nishiki-cho, oltre a tenere 10 ore di corso alla settimana all'Istituto Kobunkan [37] sito a Minami-jinbo-cho, Kanda.



Questo istituto era molto lontano dall'altro posto di lavoro. Per tali ragioni decise di lasciare il tempio per una nuova casa più vicina a Kobunkan. Il nuovo locale, tuttavia, non offriva lo spazio necessario per installarvi un Dojo. Kano decise di usare provvisoriamente un capannone con un **Doma** (pavimento di terra battuta). Sebbene fosse grande come la sala al Tempio di Eisho-ji, era molto lontano dall'essere confortevole. Il capannone era buio, freddo in inverno, caldo e soffocante, per il calore, in estate; il terreno era duro e i pilastri, posti al centro del locale, erano molto fastidiosi (oltre che pericolosi). Inoltre, una scala, proprio al centro del Dojo, occupava uno spazio importante.

Tsunetoshi Iikubo non andò spesso a questo Dojo-capannone e lo stesso Jigoro, a causa della sua notevole attività a Kobunkan, non poté allenarsi seriamente. In attesa di iniziare l'allenamento al Dojo, Tsunejiro Tomita e Shiro Saigo, si coprivano la testa con i loro abiti di allenamento per proteggersi dal freddo. Aspettando l'arrivo dei loro maestri, leggevano qualche libro e se non vedevano arrivare nessuno, iniziavano ad allenarsi da soli. L'orario era il seguente: allenamento dalle 15 alle 19; la domenica dalle 7 fino a mezzogiorno.

Una domenica Shiro Saigo arrivò in ritardo e trovò Jigoro seduto al centro del Dojo. Jigoro chiamò il seguace per rimproverarlo: <<Se qualcuno desidera iscriversi al nostro Dojo non troverà nessuno perché tu sei assente, quindi, Saigo, cerca di arrivare in orario!>>.

Saigo rimase molto mortificato da questo richiamo e non arrivò mai più in ritardo.

## 5 I primi due Dan di Judo e Ue-niban-cho Dojo 3° periodo del Kodokan: Koji-machi

Nel settembre 1883 Jigoro Kano si trasferì da Imagawa-koji a Koji-machi in Ue-niban-cho (anche Kami-niban-cho) e ricominciò a vivere con i suoi allievi. La casa aveva un **Niwa** (giardino) al centro del quale vi era un **Mi-ya** (tempio scintoista; "Augusta Dimora"). Il nome del proprietario della casa era **Kamiyo** che significa "l'epoca degli dei". Per qualche tempo fu usata come Dojo una stanza con 8 Tatami; in seguito, grazie al consenso del proprietario, fu costruito un Dojo con 12 Tatami nel giardino. Il nuovo Dojo era finalmente degno di questo nome perché aveva uno **Shoji** (portafinestra scorrevole di carta e legno, posto sia all'esterno che all'interno delle case giapponesi) ad una estremità.

Il Tatami era di ottima qualità. C'era il **Tokonoma** (una piattaforma rialzata con posti a sedere d'onore, quelli per i Maestri e quelli per gli ospiti di riguardo). Si può facilmente immaginare la grande gioia di Tomita, Saigo e degli altri che si erano allenati, precedentemente, nel soffocante Dojo-capannone per tutta l'estate. All'inizio del 1884 fu istituito il "Libro dei Giuramenti". A quelli che erano stati seguaci fin dal 1882 fu chiesto di firmare. Tsunejiro Tomita divenne l'allievo più anziano, firmando per primo e Saigo Higuchi il successivo. Il giuramento fu il seguente:

- 1) Ora divento un seguace del Judo. Giuro di non cessare mai la sua pratica senza una ragione valida.
- 2) Giuro di non fare nulla che possa disonorare il vostro Judo.
- 3) Giuro di non rivelare i suoi segreti senza il vostro permesso.
- 4) Giuro di non insegnare il Judo senza la vostra autorizzazione.
- 5) Giuro di seguire tutte le regole del vostro Dojo durante il mio apprendistato e, anche dopo, quando insegnerò il Judo, mai violerò le sue regole.

Ognuno firmò con un pennello intinto nel proprio sangue (**Keppan**: giuramenti di sangue). Il firmare con il proprio sangue era una usanza che conferiva allo scritto, così autenticato, un grandissimo valore, che impegnava la vita del firmatario. Dopo furono stabilite le feste annuali del Kodokan, come:



il **Kagami-biraki** o **Kagami-biraki-shiki** (giorno di festa per il nuovo anno; letteralmente: “scoprire lo specchio”; **Kagami**: specchio; **Shiki**: cerimonia);

il **Ko-haku-shiai**: competizione (**Shiai**) dei **Ko**: Bianchi (rappresentanti l'**Higashi**: Est) e degli **Haku**: Rossi (rappresentanti il **Nishi**: Ovest), in **Haru** (primavera) e in **Aki** (autunno);

il **Tsugi-nami-shiai**: prova mensile per l'attribuzione dei gradi, detta anche **Shinka-kai**: assemblea (**Kai**) per “riconoscere il merito” (**Shinka**);

la **Cerimonia di Promozione**.

Poiché allora non erano ancora molti i seguaci, il raduno dei Bianchi e dei Rossi durava meno di due ore. Ora sono necessarie più di 10 ore [38]. Il giorno del “Libro dei Giuramenti” fu considerato una data importante per il Kodokan. Da quel giorno in poi il Nihon-den-kodokan-judo divenne pubblico. Nello stesso giorno Shiro Saigo e Tsunejiro Tomita ricevettero il diploma di 1° Dan. Furono le prime cinture nere del Kodokan. E' circa in questo periodo che il famoso Sakujiro Yokoyama (1862-1912) e Yoshiaki Yamashita (1865-1935) divennero seguaci.

## Note

[37] L'Istituto Kobunkan di Lingua Inglese aveva assunto Kano per insegnare Economia Politica e Psicologia.

[38] Eventi di Judo: **Kan-geiko** (allenamento di 30 giorni d'inverno), da gennaio a febbraio; nello stesso periodo **Kagami-biraki** (pasto tradizionale). **Shochu-geiko** (allenamento di 30 giorni d'estate), da luglio a agosto. **Senshuken** (campionati) del Giappone a maggio. **Senshuken** (campionato) degli alti gradi (da 5° Dan in su) nello stesso mese. **Ko-haku-shiai**, la Competizione dei Rossi e dei Bianchi, in maggio e in ottobre.